

AMBIENTE / 1

Dopo 2 giorni revocato il divieto di balneazione a Gabella

di **GIACINTO CARVELLI**

SON bastati un paio di giorni affinché i rilievi effettuati dall'Arpacal nella zona Nord del litorale di Crotona rientrassero nella norma e il sindaco revocasse il divieto di balneazione. A darne notizia l'assessore comunale all'Ambiente, Michele Marseglia.

L'Arpacal ha effettuato delle analisi suppletive di verifica su campioni di acqua marina in corrisponden-

za delle stazioni di monitoraggio denominate "2 km sud dal Fiume Neto", "6 km sud del Fiume Neto" e "Lido Catia" che hanno dato esito favorevole ed i cui valori sono tornati nella norma. Così, tutte le zone che erano state oggetto del provvedimento di divieto ritornano ad essere balneabili.

La contaminazione, così come sostiene Emilio Cellini dell'Arpacal, presumibilmente la fonte dell'inquinamento è il fiume

Esaro. I batteri trovati sono stati gli streptococchi fecali, gli enterococchi intestinali e escherichia coli, tutti potenzialmente dannosi per la salute, che provocano nausea, diarrea e problemi intestinali. «Mercoledì - ha detto Cellini - effettueremo delle nuove analisi per verificare se i valori sono rimasti nella norma. Se così non sarà, vorrà dire che la fonte dell'inquinamento non è stata rimossa o, quanto meno, non del tutto».

L'Arpacal ha già chiesto alla Prefettura di Crotona di ripristinare il tavolo con tutti i soggetti interessati al monitoraggio delle acque, come il Comune di Crotona, la Capitaneria di porto e anche la Soakro, ognuno per la propria competenza. Da 1° aprile l'Arpacal sta effettuando costantemente il monitoraggio della qualità delle acque.

© RIPRODUZIONE RISERVATA